

Pensioni attive al 31/12: tipologia, sesso ed importi medi

| | Numerosità | | | Importi medi | | |
|---------------|------------|------------|------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| Vecchiaia | 266 | 516 | 782 | 1.273,90 | 1.073,27 | 1.140,92 |
| Invalidità | 5 | 12 | 17 | 1.579,09 | 1.045,28 | 1.202,28 |
| Superstiti | 51 | 35 | 86 | 440,17 | 686,63 | 540,47 |
| Totale | 322 | 563 | 885 | 1.144,98 | 1.048,59 | 1.083,42 |

La successiva tabella riporta la suddivisione delle prestazioni per categoria e regione del percipiente.

| Regione | Pensioni di Vecchiaia | Pensioni di Invalidità | Pensioni a Superstiti | Totale |
|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|------------|
| | numero | numero | numero | numero |
| NORD | 450 | 7 | 54 | 511 |
| Piemonte | 67 | 1 | 12 | 80 |
| Valle d'Aosta | 1 | | | 1 |
| Liguria | 32 | | 4 | 36 |
| Lombardia | 200 | 4 | 17 | 221 |
| Trentino e Alto Adige | 24 | 1 | 4 | 29 |
| Friuli Venezia Giulia | 12 | 1 | 1 | 14 |
| Veneto | 54 | | 9 | 63 |
| Emilia - Romagna | 60 | | 7 | 67 |
| CENTRO | 264 | 9 | 21 | 294 |
| Toscana | 67 | 3 | 9 | 79 |
| Lazio | 182 | 6 | 12 | 200 |
| Umbria | 4 | | | 4 |
| Marche | 11 | | | 11 |
| SUD e ISOLE | 66 | 1 | 11 | 78 |
| Abruzzo | 6 | | | 6 |
| Molise | | | 2 | 2 |
| Campania | 18 | 1 | 3 | 22 |
| Basilicata | 2 | | 3 | 5 |
| Puglia | 15 | | 1 | 16 |
| Calabria | 4 | | | 4 |
| Sicilia | 11 | | | 11 |
| Sardegna | 10 | | 2 | 12 |
| ESTERO | 2 | - | - | 2 |
| U. E. | 2 | | | 2 |
| Extra U. E. | | | | - |
| TOTALE | 782 | 17 | 86 | 885 |

Di seguito si espone la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

| | | |
|---|--------------|----------------------|
| Valore al 31/12/2007 | | 9.035.926,68 |
| Accantonamento per pensionamenti anno 2008 (comprese pensioni in totalizzazione) | 4.084.276,05 | |
| Accantonamento per ratei indebiti aa.pp. | 78,15 | |
| Totale incrementi anno 2008 | | 4.084.354,20 |
| Utilizzi nell'anno per pagamento ratei di pensione (comprese pensioni in totalizzazione) | 1.107.352,09 | |
| Totale decrementi anno 2008 | | -1.107.352,09 |
| Valore al 31/12/2008 | | 12.012.928,79 |

E' opportuno evidenziare che l'ammontare residuo del fondo al 31/12/2008 è pari a 12,4 annualità dell'importo annuo a regime delle pensioni in essere alla stessa data, leggermente inferiore al numero di annualità previste, per la fine del 2008, nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (12,8).

Tale considerazione è particolarmente rilevante in relazione a quanto previsto dall'art. 1, IV comma, lett. c) del D.Lgs. 509/1994, con riferimento alla necessità di istituire la c.d. "riserva legale", il cui scopo è quello di "assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni".

Per meglio comprendere tale previsione normativa è necessario considerare che il D.Lgs. 509/1994 è stato emanato con riferimento agli Enti previdenziali allora esistenti, in fase di privatizzazione, che adottavano (e tuttora adottano) un diverso sistema previdenziale, quello c.d. "a ripartizione", nel quale la contribuzione utile ai fini previdenziali (nella fattispecie il contributo c.d. "soggettivo") versata da ciascun iscritto non viene accantonata in un apposito fondo del passivo (in vista dell'erogazione delle future prestazioni previdenziali o della restituzione al momento della cancellazione) ma, al contrario, concorre a formare il risultato economico dell'esercizio, al netto del costo annuo rappresentato dalle prestazioni in essere.

Il risultato finale, pertanto, è che:

- 1) le prestazioni pensionistiche attive non sono pagate con i contributi versati nel tempo da parte di ciascun iscritto ma con la contribuzione degli iscritti ancora attivi in ciascun anno;
- 2) la contribuzione soggettiva versata dagli iscritti concorre annualmente a determinare positivamente i risultati economici dei diversi esercizi, aumentando, quindi, in misura considerevole il valore del patrimonio netto di tali Enti.

In tale sistema operativo, quindi, era doveroso, da parte del legislatore, intervenire, proprio al fine di garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni previdenziali, prevedendo la necessità di destinare una parte di tale patrimonio netto (nella misura minima di 5 annualità delle pensioni in essere) in un apposito fondo di riserva legale.

Tale esigenza, ovviamente, non si presenta per gli Enti che, ai sensi del D.Lgs. 103/1996, adottano il sistema c.d. "contributivo a capitalizzazione", e che, pertanto, annualmente accantonano, nell'apposito fondo del passivo ("Fondo Conto Contributo Soggettivo") l'intero importo della contribuzione soggettiva, maggiorata della rivalutazione prevista dalla L. 355/1995, in vista, appunto, della futura erogazione delle prestazioni previdenziali o della restituzione del montante contributivo al momento della cancellazione dall'Ente.

All'atto del pensionamento, poi, tale montante individuale viene trasferito in un altro fondo del passivo ("Fondo Conto Pensioni") che, come detto, è sistematicamente utilizzato per far fronte alle erogazioni periodiche degli importi di pensione e il cui importo garantisce, quindi, proprio le prestazioni previdenziali in essere.

Qualora, poi, eccezionalmente, l'importo di tale fondo non fosse capiente l'art. 17, II comma, dello Statuto prevede la possibilità di utilizzare, per la necessaria integrazione, le disponibilità presenti sul "Fondo Conto di Riserva", che, ai sensi dell'art. 16, II comma, dello Statuto e dell'art. 14, V comma, del Regolamento è destinato ad accogliere sia le disponibilità residue del "Fondo Conto Contributo Integrativo", al termine di ciascun quinquennio, sia, annualmente, l'eventuale maggior rendimento degli investimenti patrimoniali rispetto alla rivalutazione accreditata sui singoli montanti contributivi degli iscritti.

Pertanto, sulla scorta delle considerazioni sopra richiamate, la previsione normativa del D.Lgs. 509/1994 è da intendersi riferita, per questo Ente, sia all'importo annualmente residuo del "Fondo Conto Pensioni" (che, come detto, allo stato attuale garantisce 12,4 annualità delle pensioni in essere al 31/12/2008) sia al "Fondo Conto Contributo Soggettivo", in cui annualmente si accumulano gli importi necessari al pagamento delle future pensioni.

- 3) l'importo del Fondo Conto Separato Indennità di maternità, che istituzionalmente accoglie l'eventuale avanzo – cumulato negli anni – del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle misure delle indennità di competenza dei vari esercizi.

Fondo Conto Separato Indennità Maternità € 282.425,41

Si sottolinea come sia grazie alla c.d. "fiscalizzazione" a carico del bilancio dello Stato di parte dell'indennità erogate nell'anno (art. 49, I comma, della L. 28/12/1999 n. 488, poi trasfusa nell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001)

sia all'aumento del contributo da 120 a 140 Euro, la gestione della maternità è risultata in equilibrio nel corso del 2008 e, anzi, ha evidenziato un temporaneo surplus accantonato nel relativo fondo a tutela dell'equilibrio anche nei prossimi esercizi.

| | | |
|--|--------------|----------------------|
| Contribuzione di maternità anno 2008 | 4.214.140,00 | |
| Fisc. Ind. di maternità L. 488/99 | 1.858.609,90 | |
| Minori ammontare indenn. maternità aa.pp. | 10.916,77 | |
| Maggiore contribuzione aa.pp. | 0,00 | |
| Totale componenti positivi | | 6.083.666,67 |
| Indennità di maternità | 5.741.417,68 | |
| Insussistenza crediti contr. maternità aa.pp. | 56.104,91 | |
| Soprav. pass. restituzione contr. maternità aa.pp. | 3.718,67 | |
| Soprav.pass. maggiori ind. mat. aa.pp. | 0,00 | |
| Totale componenti negativi | | -5.801.241,26 |
| Risultato lordo | | 282.425,41 |
| Utilizzo del Fondo | | 0,00 |
| Risultato netto | | 282.425,41 |

Si espone di seguito la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio:

| | | |
|------------------------------------|------------|-------------------|
| Valore al 31/12/2007 | | 0,00 |
| Accantonamento anno 2008 | 282.425,41 | |
| Totale incrementi anno 2008 | | 282.425,41 |
| Utilizzi nell'anno | 0,00 | |
| Totale decrementi anno 2008 | | 0,00 |
| Valore al 31/12/2008 | | 282.425,41 |

| | |
|-------------------|---------------------|
| Spese funerarie | 17.885,31 |
| Assegni di studio | 15.000,00 |
| TOTALE | 1.411.765,31 |

Si evidenzia che non è stato possibile attivare, nel corrente anno, lo stanziamento straordinario di 5 milioni di euro prelevabile dal Fondo conto contributo integrativo (come da deliberazione del Consiglio di amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti), a causa della perdita subita nel corso del 2008 che dovrà essere coperta proprio mediante l'utilizzo integrale del Fondo conto contributo integrativo. A tale proposito, si rammenta che tale conferimento straordinario era stato previsto per assorbire l'eventuale oscillazione dello stanziamento ordinario al medesimo Fondo, dipendente dall'andamento dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa, anche al fine di evitare diversità di trattamento nei confronti degli iscritti richiedenti. Il suddetto stanziamento straordinario verrebbe utilizzato nel caso in cui lo stanziamento ordinario non fosse sufficiente a dare continuità e stabilità alle prestazioni assistenziali in favore degli iscritti.

Fondo Assistenza € **2.710.234,69**

| | | |
|------------------------------------|--------------|----------------------|
| Valore al 31/12/2007 | | 1.987.000,00 |
| Accantonamento dell'anno | 2.135.000,00 | |
| Totale incrementi dell'anno | | 2.135.000,00 |
| Utilizzi nell'anno | 1.411.765,31 | |
| Totale decrementi dell'anno | | -1.411.765,31 |
| Valore al 31/12/2008 | | 2.710.234,69 |

• **Fondo Svalutazione crediti (€ 7.930.677,42)**

La voce accoglie le seguenti poste:

- **Fondo Svalutazione Crediti per Contributi** (€ 781.295,10)

Il fondo di nuova istituzione accoglie, in via prudenziale e in applicazione del principio contabile nazionale nr. 15, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi non ancora incassati, per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 – 2007).

In particolare:

- per € 304.253,65 rappresenta l'accantonamento di una quota pari al 25% dei crediti residui per contributi relativi al periodo 1996 – 2000: infatti, se da un punto di vista formale l'Ente ha tempestivamente e formalmente interrotto il decorso della prescrizione (e, dunque, non vi sono dubbi sulla esigibilità "giuridica" di tali importi), in considerazione dell'anzianità di tali crediti era necessario, anzi doveroso, ipotizzare un determinato tasso di inesigibilità, essendo gli stessi relativi, tra l'altro, ad annualità interessate anche dal provvedimento di sanatoria. Il loro mancato incasso né in regime di sanatoria né in regime ordinario testimonia un rischio concreto di inesigibilità, anche considerando che una quota di tali crediti sono vantati nei confronti di soggetti non più iscritti all'Ente;
- per € 477.041,45 evidenzia l'accantonamento di una quota pari al 5% del valore dei crediti residui per contributi relativi agli anni dal 2001 al 2007, ammettendo che tale percentuale possa considerarsi, sulla scorta degli elementi allo stato disponibili, un valore congruo di possibile inesigibilità per le annualità più recenti.

La movimentazione del fondo nel corso dell'anno può così essere riassunta:

| | | |
|---|------------|-------------------|
| Valore al 31/12/2007 | | 0,00 |
| Incrementi per quota maturata nell'anno 2008 <i>(irregolarità fino al 31/12/2000 – svalutazione del 25%)</i> <i>(irregolarità successive al 31/12/2000 – svalutazione del 5%)</i> | 781.295,10 | |
| Totale incrementi dell'anno | | 781.295,10 |
| Rettifiche analitiche in diminuzione <i>(annullamento posizioni, cancellazioni retroattive, ecc.)</i> | 0,00 | |
| Storno per contributi incassati nel corso dell'anno | 0,00 | |
| Totale decrementi dell'anno | | 0,00 |
| Valore al 31/12/2008 | | 781.295,10 |

➤ **Fondo Svalutazione Crediti per interessi e sanzioni (€ 7.149.382,32)**